

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 3283 del 19/11/2020

Prot. n° 2020/276387 del 23/09/2020

Ditta Proponente: CORDIVARI SRL

Oggetto: Verifica preliminare manutenzione straordinaria forno zincatura a caldo

Comune di Intervento: Morro d' Oro

Tipo procedimento: Valutazione Preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale: pt.1 lett.f) All.IV D.Lgs 152/2006 e smi

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)

Arch. Pierpaolo Pescara (Presidente)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali

ing. Domenico Longhi

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque

dott.ssa Sandrina Masciola (delegata)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara

dott. Giovanni Cantone (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara

dott. Gabriele Costantini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e parchi - L'Aquila

ASSENTE

Dirigente Servizio Opere Marittime

ASSENTE

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Teramo

dott. Alessandro Venieri (delegato)

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti

dott. Paolo Torlontano (delegato)

Direttore dell'A.R.T.A

ASSENTE

Esperti in materia Ambientale



Relazione Istruttoria

Titolare Istruttoria:

ing. Galeotti

Gruppo Istruttorio:

ing. Andrea Santarelli

Si veda istruttoria Allegata

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla CORDIVARI SRL per l'intervento avente per oggetto: Valutazione Preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii.

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

vista la richiesta di audizione del tecnico della Ditta, acquisita in atti al prot. n. 324373 del 03/11/2020 e sentita la relativa audizione;

Visto che il progetto, come dichiarato dalla Ditta, presenta una diminuzione dei quantitativi di energia elettrica utilizzati e di metano, i quali corrispondono ad una minore produzione di emissioni di CO₂, nonché una completa eliminazione delle emissioni diffuse all'interno dell'ambiente lavorativo del reparto di zincatura;

Rilevato che, anche dalla lettura della documentazione presentata per la modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, si evince un incremento dei flussi di massa per le emissioni in atmosfera e che tali emissioni sono comunque presenti attualmente in ambiente lavorativo come diffuse, non rappresentando quindi un incremento dei carichi inquinanti;

Rilevato altresì che a fronte di una diminuzione di consumo di acqua e di acido solforico, derivanti dall'impianto di abbattimento ad umido attualmente presente sul camino E2, i cui reflui sono trattati all'interno dell'impianto di depurazione aziendale, c'è la produzione del rifiuto con codice CER 11 05 03* derivante dal filtro a manica che sarà installato sul camino E2 al posto dell'impianto di abbattimento ad umido;

Ritenuto che la modifica possa essere considerata globalmente migliorativa, ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., in relazione agli aspetti dei consumi energetici e di gas metano, ed all'eliminazione delle emissioni diffuse;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativemente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso





Arch. Pierpaolo Pescara (Presidente)

ing. Domenico Longhi

dott.ssa Sandrina Masciola (delegata)

dott. Giovanni Cantone (delegato)

dott. Gabriele Costantini (delegato)

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

dott. Alessandro Venieri (delegato)

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Segretari Verbalizzante

dott.ssa Paola Pasta (segretaria verbalizzante)

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il sottoscritto AURELIO DI GIOVANNANTONIO nato a [REDACTED] il [REDACTED], identificato tramite documento di riconoscimento CARTA D'IDENTITA' [REDACTED] rilasciato il [REDACTED] dal Comune di [REDACTED], in qualità di RESPONSABILE AMBIENTE della ditta CORDIVARI SRL.

chiede di poter partecipare, tramite l'invio della presente comunicazione, alla seduta del CRVIA del 05/11/2020, relativa alla discussione del procedimento di "VERIFICA PRELIMINARE" (Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di Manutenzione Straordinaria e Adeguamento Tecnico Ambientale, (forno di zincatura e relativo impianto di aspirazione e filtrazione).

DICHIARA

IN MERITO AL GIUDIZIO CCR-VIA N° 3217 DEL 29/07/2020:

- CHE L'AZIENDA HA ACQUISITO IL PARERE FAVOREVOLE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI, ALLA VARIANTE URBANISTICA AVENTE PROTOCOLLO 11986/INT DEL 17/12/2019, LA PRATICA HA SUBITO TUTTO L'ITER DI PUBBLICITA' SENZA NESSUNA OBBIEZIONE ED L'AZIENDA E IN ATTESA DELLA DELIBERA COMUNALE.
- L'AZIENDA SI DOTERA' PRIMA DELL'APERTURA DEL CANTIERE, DELL'AUTORIZZAZIONE RELATIVO ALL'IMPATTO ACUSTICO PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' TEMPORANEE IN CONFORMITA' ALLA NORMATIVA REGIONALE (L.R. 23/2007 E D.G.R. 770/P DEL 23/11/2011).
- L'AZIENDA HA OTTEMPERATO AL NON AUMENTO DEL FLUSSO DI MASSA, CON LA RICHIESTA PRESENTATA IL 02/10/2020, PER LA MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AIA N° DPC025/226 DEL 24/11/2017.

MORRO D'ORO 02/10/2020



IL RESP. AMBIENTE
AURELIO DI GIOVANNANTONIO



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006

Progetto

Cordivari S.r.l. - VERIFICA PRELIMINARE MANUTENZIONE STRAORDINARIA FORNO ZINCATURA A CALDO

Oggetto

Titolo dell'intervento:	VERIFICA PRELIMINARE MANUTENZIONE STRAORDINARIA FORNO ZINCATURA A CALDO
Descrizione del progetto:	SMANTELLAMENTO FORNO ESISTENTE, RIFACIMENTO IMPIANTO CON NUOVE TECNOLOGIE ATTE AD UN RISPETTO AMBIENTALE, ED HA UN RISPARMIO ENERGETICO E RISORSE AMBIENTALI
Azienda Proponente:	Cordivari S.r.l.
Procedimento:	Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006

Localizzazione del progetto

Comune:	Morro d'Oro
Provincia:	Teramo
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Località:	Zona Industriale Pagliare
Numero foglio catastale:	26
Particella catastale:	724 - sub 6

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Parte 1: Quadro di riferimento programmatico
- Parte 2: Quadro di riferimento progettuale
- Parte 3: Quadro di riferimento ambientale

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Ing. Andrea Santarelli



**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica

Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006

Progetto

Cordivari S.r.l. - VERIFICA PRELIMINARE MANUTENZIONE STRAORDINARIA
FORNO ZINCATURA A CALDO

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Cordivari Ercole
Telefono	0858040238
e-mail	ambiente@cordivari.it
PEC	cordivari@cordivari.mailcert.it

Estensore dello studio

Ente/Società	Cordivari S.r.l.
Cognome e nome	Di Nicola Fabiano
Albo Professionale e num. iscrizione	Geometri n. 1266
Telefono	0858040238
e-mail	ambiente@cordivari.it
PEC	cordivari@cordivari.mailcert.it

Avvio della procedura

Acquisizione in atti domanda	Prot.n. 276387/20 del 23/09/2020
------------------------------	----------------------------------

Iter Amministrativo

Oneri istruttori versati	50,00 €
--------------------------	---------

Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VA"	Publicati sul sito - Sezione "Integrazioni"
Progetto Preliminare: Relazione Tecnica Descrittiva Studio preliminare ambientale: Scheda di Sintesi Altri elaborati: TAVOLA LAYOUT ZINCHERIA_ SITO 1_21.09.2020	



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006

Progetto

Cordivari S.r.l. - VERIFICA PRELIMINARE MANUTENZIONE STRAORDINARIA FORNO ZINCATURA A CALDO

PREMESSA

Il proponente esercita attività progettazione e fabbricazione di radiatori, recipienti a pressione, serbatoi, sistemi solari, canne fumarie, contenitori per alimenti e lavorazioni conto proprio e conto terzi attraverso i processi di zincatura a caldo, verniciatura a polvere, stampaggio e taglio e trattamento rifiuti liquidi in forza di Autorizzazione Integrata Ambientale n. **DPC025/226 del 24/11/2017** e smi, rilasciata a seguito di procedimento di modifica sostanziale AIA ed a seguito del **Giudizio** favorevole del **CCR-VIA n. 2774 del 23/03/2017**.

Il CCR-VIA ha emesso anche **Giudizio n. 3217 del 29/07/2020 favorevole** alla **esclusione** dalla procedura di **VIA con prescrizioni**, per il progetto "*Modifica non sostanziale AIA DPC025/226 del 24/11/2017*" che consisteva nella realizzazione nuovo ingresso mezzi pesanti, e manutenzione straordinaria reparto zincatura a caldo e verniciatura in polvere.

Le prescrizioni imposte erano le seguenti:

1. preventivamente all'avvio dei lavori del nuovo ingresso automezzi con annessa palazzina uffici, sala riunione e relativi servizi, dovrà essere acquisita la variante urbanistica da parte del Comune di Morro d'Oro;
2. relativamente all'impatto acustico, la Ditta si deve dotare, prima dell'avvio delle fasi di cantiere, dell'autorizzazione per lo svolgimento delle attività temporanee in conformità alla normativa regionale (L.R. 23/2007 e D.G.R. 770/P del 23/11/2011);
3. in fase di A.I.A. la ditta dovrà garantire che la manutenzione straordinaria dell'impianto di pretrattamento zincatura a caldo e la manutenzione straordinaria dell'impianto di pretrattamento verniciatura in polvere non devono comportare incrementi nel flusso di massa in emissione relativamente a nessuna matrice ambientale.

In data **23/09/2020**, con nota acquisita in atti al prot.n. **276387**, il proponente ha fatto istanza di **verifica preliminare** ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per il progetto di "*SMANTELLAMENTO FORNO ESISTENTE, RIFACIMENTO IMPIANTO CON NUOVE TECNOLOGIE ATTE AD UN RISPETTO AMBIENTALE, ED HA UN RISPARMIO ENERGETICO E RISORSE AMBIENTALI*".



PARTE 1

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

1. Pianificazione e vincoli

Nella scheda di sintesi (Modello 6) allegato all'istanza, il proponente riporta in forma tabellare le *AREE SENSIBILI E/O VINCOLATE DAL PROGETTO E DALLE SUE MODIFICHE*, che di seguito si riporta integralmente:

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno dei piani e dei vincoli di seguito riportati:</i>	SI	NO	Breve descrizione ¹
• Piano Regionale Paesistico 2004	X	<input type="checkbox"/>	Zona a trasformazione condizionata C1
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno dei piani e dei vincoli di seguito riportati:</i>	SI	NO	Breve descrizione ¹
• Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio	<input type="checkbox"/>	x	Non ricade
• Piano Regionale Gestione Rifiuti (L.R. 45/2007)	<input type="checkbox"/>	X	Non ricade
• Piano Regionale Tutela Acque (art. 121 D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	X	Non ricade
• Piano Assetto Idrogeologico	<input type="checkbox"/>	x	Non ricade
• Piano Stralcio Difesa Alluvioni	<input type="checkbox"/>	x	Non ricade
• Vincolo Idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	x	Non ricade
• Aree di salvaguardia acque superf. e sotterranee (art. 94 D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	x	Non ricade
• Aree Naturali Protette (L. 394/1991)	<input type="checkbox"/>	x	Non ricade
• Siti Rete Natura 2000 – SIC, ZPS e ZSC (Dir. 79/409/CEE, 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	X	Non ricade
• Piano Regolatore Generale	x	<input type="checkbox"/>	Zona Industriale D3
• Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù	<input type="checkbox"/>	X	nulla



PARTE II

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

1. Configurazione attuale dell'impianto

Il tecnico descrive l'**attuale forno di zincatura**, che è del tipo **multi fiamma**, costituito cioè da 1100 fiammelle all'interno della camera di combustione, che si accendono quando il forno ha bisogno di calore e 8 fiamme pilota che sono sempre accese.

Le rampe dove sono situate le fiammelle sono alimentate da un gruppo di miscelazione aria/gas sempre acceso, dove è presente una ventola che spinge aria all'interno della camera di combustione per avere sempre il forno in pressione per l'espulsione dei fumi e di eventuali residui di combustibile incombusti.

Quando si abbassa la temperatura ad un limite stabilito il gruppo di miscelazione immette gas all'interno della camera e gli ugelli presenti nelle rampe producono le fiammelle fino a riportare la camera di combustione alla temperatura stabilita, quando in automatico si blocca l'ingresso del gas e le fiamme si spengono.

Nella **configurazione attuale**, come dichiarato dal tecnico, il **prodotto della combustione** viene espulso tramite **due camini** situati al centro della camera, che si **riuniscono in un unico camino** che transita all'interno di uno **scambiatore aria/acqua** tramite il quale viene recuperato del calore, poi utilizzato per alimentare diversi servizi aziendali. Il **camino entra** quindi dentro il **forno di asciugatura**, che allo stato attuale **non è chiuso ermeticamente** consentendo ai **residui di combustione** di immettersi nell'atmosfera come **emissioni diffuse**.

Inoltre, il tecnico riferisce che durante le operazioni di zincatura i **fumi bianchi** che si formano durante l'immersione dei manufatti dentro il bagno di zinco fuso vengono **trattenuti** tramite una **cappa non ermeticamente chiusa** e formata da teli, per poi essere aspirati da un ventilatore sempre acceso durante l'orario produttivo ed incanalati dentro un abbattitore ad umido, depurati e scaricati in atmosfera nel rispetto dei parametri autorizzativi. Dai teli a protezione della cappa escono quindi parte dei fumi bianchi come emissioni diffuse.

2. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Nella documentazione è dichiarato che l'intervento che il proponente intende realizzare, consistente nella **manutenzione straordinaria della zona del forno**, con realizzazione di impianto di **captazione e filtrazione dei fumi** prodotti in fase d'immersione dei manufatti da zincare e dal forno di preriscaldamento (asciugatura) dell'impianto di zincatura a caldo, ed è finalizzato ad un adeguamento tecnologico e ad un miglioramento ambientale, in quanto si avrà l'**eliminazione completa delle emissioni diffuse**, migliorando l'ambiente di lavoro, oltre che un **risparmio energetico** significativo.

3. Descrizione del funzionamento del nuovo impianto

È dichiarato che il sistema che la Cordivari S.r.l. propone di installare è studiato e progettato per **eliminare totalmente le emissioni diffuse** all'interno del reparto e di conseguenza in **atmosfera** con un notevole risparmio energetico.

Il tecnico riporta che verrà realizzato un nuovo forno con il fine di ottenere una **coibentazione massima** delle pareti della camera di combustione e di perseguire un consistente risparmio energetico, ottenendo contestualmente e di conseguenza una **riduzione del gas metano** consumato, che equivale a **meno inquinanti** prodotti e immessi in atmosfera.

Come dichiarato, il sistema di alimentazione della camera di combustione del forno di zincatura sarà alimentato da **sei bruciatori**, tre sul lato destro e tre sul lato sinistro, (quattro che alimentano la zona alta della vasca e due che alimentano la parte bassa) che si modulano, **accendendosi e spegnendosi in base alla zona** dove la temperatura impostata non è rispettata.

È descritto che il **sistema è gestito** in modo che l'accensione dei bruciatori, l'apertura della valvola del gas metano, l'accensione del ventilatore e l'apertura della valvola dell'aria avvenga in maniera del tutto



automatica, modulando l'apertura e la chiusura della valvola in base a quanti bruciatori sono accesi e bloccando il calore all'interno della camera.

È descritto che i **fumi** regolati dalla valvola sopra citata, dalla camera di combustione vengono **convogliate** verso il **forno di asciugatura** tramite un canale di trasferimento, nel cui primo tratto è installato un **economizzatore** che ha la funzione di recuperare calore per altri usi (es. per l'acqua di processo). Successivamente si trova un **sistema automatico di split** per inviare i fumi allo scarico tramite (camino E29), oppure nel forno di asciugatura in base alla temperatura impostata al suo interno.

Come dichiarato, la tipologia di forno che verrà installata presso l'impianto della Cordivari sarà **ermeticamente chiusa**, in tal modo i fumi bianchi prodotti dall'immersione dei manufatti da zincare, vengono aspirati totalmente ed inviati all'impianto di abbattimento del camino E2, per poi essere espulsi in atmosfera.

Il tecnico dichiara che durante il normale funzionamento del forno, al momento dell'immersione dei pezzi da zincare, la temperatura del bagno di zincatura diminuisce ed automaticamente interviene il sistema di controllo per raggiungere nuovamente la temperatura di set-point impostata del bagno di zinco.

Qualora i fumi di combustione non siano sufficientemente caldi e quindi la temperatura di set-point non venga raggiunta, un **bruciatore ausiliario**, installato in vena, interviene per integrare calore fino al raggiungimento della temperatura di set-point.

4. Prestazioni tecniche del nuovo impianto

Il tecnico dichiara che tutti i motori elettrici a servizio dell'impianto sono dotati da inverter e gestiti con interfaccia di un PLC in modo da avere un risparmio energetico sui consumi elettrici dell'impianto.

Per quanto riguarda il **consumo del gas metano**, il tecnico dichiara che il nuovo forno avrà un **consumo inferiore**, nell'impianto a riposo, del **15%**: il forno attuale ha un consumo nel periodo di fermo di circa 520 metri cubi di gas metano. Considerando che i giorni lavorativi in un anno sono 225 e quelli non produttivi sono 140, e considerando un risparmio di circa 78 mc nelle 24 ore, il tecnico calcola un risparmio di circa 10.920 metri cubi di gas a cui si aggiunge tutto il gas che non sarà consumato per i sistemi di valvole e di recupero energetico sopra descritti, che attualmente la ditta non riesce a calcolare ma stima un risparmio superiore alla quantità sopra dichiarata.

Per quanto riguarda il **consumo di energia elettrica** viene dichiarato che attualmente si consumano circa 480.000 kW/anno e che il nuovo impianto dotato di tutti i motori ad inverter e di sistemi programmabili consentirà di **risparmiare** all'incirca del **15/20%**.

In relazione all'**abbattimento dei fumi bianchi** che si formano in fase di **zincatura**, il tecnico dichiara che **attualmente** è installato un **sistema di filtrazione ad umido**, che ha un **consumo** annuo di **acqua** di circa **405.000 l**, ed un consumo di **acido solforico** al **37%** di circa **6.500 l**, il tutto trattato dall'impianto di depurazione aziendale.

Il tecnico dichiara che la **modifica** prevede che una volta aspirati, i fumi vengano trattati tramite un **filtro a secco** che consente di azzerare l'utilizzo delle risorse idriche e dei prodotti chimici, ricavandone un risparmio di risorse naturali, eliminando l'utilizzo di un prodotto chimico (meno movimentazioni dello stesso all'interno dell'azienda e meno fornitori che si recano in azienda per lo scarico del prodotto utilizzato), traendone un beneficio ambientale importante, ed eliminando un rischio di sversamento durante le movimentazioni interne. È dichiarato che il **nuovo filtro** a secco utilizza come captante degli inquinanti circa **20/25 Kg/giorno di calce idrata** ed ha una produzione di **rifiuto annuo** con codice **CER 11 05 03*** (rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi) di circa **8.000 Kg/anno**.



PARTE III

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

1. Atmosfera

Il tecnico dichiara che durante le operazioni di smantellamento dell'impianto esistente **non ci saranno** operazioni o lavorazioni che creano **emissioni in atmosfera** e che in fase di messa in servizio non saranno realizzati nuovi punti di emissione. Dichiara inoltre che la qualità delle emissioni dovrebbe essere migliore, e che saranno eliminate completamente le emissioni diffuse.

2. Acqua

Si dichiara che non è previsto l'utilizzo di acqua in fase di cantiere e che in produzione si preventiva una riduzione significativa.

3. Rumore e vibrazioni

Il tecnico dichiara che la fase di **preparazione** del sito e **smontaggio** impianti esistenti è quella che costituisce la situazione **maggiormente critica** da un punto di vista di emissione sonore e emissione di polveri e che a tal proposito verranno adottate, in ogni caso, tutte le misure necessarie a minimizzare un eventuale disturbo al vicinato.

Si dichiara inoltre che al fine di limitare l'impatto acustico verranno presi accorgimenti quali: utilizzo di macchinari rumorosi in orari opportuni, disposizione dei macchinari lontano per quanto possibile dai recettori, utilizzo laddove possibile di schermature.

Il tecnico riporta che saranno scrupolosamente rispettati gli orari stabiliti dal Regolamento Comunale per le attività rumorose e, se necessario, sanno richieste le deroghe previste per le attività rumorose temporanee. Infine si dichiara che le emissioni sonore prodotte non saranno superiori ai valori limiti di immissione/emissione consentiti dalla normativa vigente.

Il tecnico dichiara che non sono generate vibrazioni.

4. Interferenze delle modifiche al progetto con il contesto ambientale

Nella scheda di sintesi (Modello 6) allegato all'istanza, il proponente riporta in forma tabellare le **INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE**, che di seguito si riporta integralmente:

Domande	SI	NO	Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi
• La costruzione, l'esercizio o la dismissione delle modifiche al progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Il progetto con le modifiche proposte comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Il progetto con modifiche comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Verranno generati rifiuti non pericolosi e saranno inviati a recupero nel rispetto delle normative vigenti.
• Il progetto con modifiche genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose o nocive in atmosfera?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Il progetto con modifiche genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Il progetto con modifiche comporterà rischi di contaminazione del terreno, delle acque superficiali o sotterranee?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006

Progetto

Cordivari S.r.l. - VERIFICA PRELIMINARE MANUTENZIONE STRAORDINARIA
FORNO ZINCATURA A CALDO

<i>Domande</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi</i>
• Nelle <i>modifiche al progetto</i> o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Le <i>modifiche al progetto</i> interessano le vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Nell'area di <i>progetto con le modifiche proposte</i> o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Sulla base delle informazioni delle Tabelle di tale scheda di sintesi, nell'area di <i>progetto con le modifiche proposte</i> o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Le eventuali interferenze del <i>progetto con le sue modifiche</i> identificate tramite questo Modello 6 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Ing. Andrea Santarelli